
Libri: “Più giusti più liberi”, i discorsi di mons. Delpini su giustizia, legalità e politica. Invito a una “rivoluzione morale”

Si intitola “Più giusti più liberi” il libro che raccoglie interventi dell’arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, su temi della giustizia, della legalità e della politica, edito da Itl-In dialogo, appena giunto nelle librerie. Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 mons. Delpini “ha offerto una prospettiva lucida e incisiva sui tratti distintivi della nostra epoca. Attraverso una serie di discorsi e interventi – chiarisce l’editore – ha scrutato le regole e i comportamenti che permeano i mondi dell’economia, della società, della giustizia e della politica, denunciandone le derive e sollecitando impegni personali e collettivi”. Delpini ha espresso “una convinzione profonda nel potere costruttivo del bene comune e della convivenza civile. Secondo le sue parole, la legalità, intesa come il rispetto delle leggi, la correttezza delle procedure e la trasparenza degli affari, costituisce il fondamento per garantire valori irrinunciabili quali la libertà individuale e sociale, l’attività imprenditoriale di mercato e la coesione della società”. L’arcivescovo invita a una “rivoluzione morale”, sottolineando l’importanza di un impegno collettivo per un agire più giusto e responsabile. Questa rivoluzione, come sottolinea, non è solo un’aspirazione etica, ma una necessità imprescindibile per garantire il benessere collettivo e la solidità delle fondamenta su cui si erige la nostra convivenza. Il libro, che raccoglie gli interventi e i discorsi di mons. Delpini, è introdotto da figure autorevoli quali monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale per gli affari generali della diocesi di Milano, Giuseppe Ondeì, presidente della Corte di Appello di Milano, e Mattia F. Ferrero, presidente dell’Unione giuristi cattolici di Milano. “Questo volume, imperdibile in vista della Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), rappresenta non solo un’analisi critica dei tratti distintivi della nostra epoca, ma anche una chiamata all’azione e alla responsabilità individuale e collettiva”.

Gianni Borsa